

La Fipsas Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee e Nuoto Pinnato

Premessa

La Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacquee e Nuoto Pinnato nasce nel 1942 con il fine dichiarato di promuovere la pesca sportiva dilettantistica.

Nel corso degli anni il campo di azione si è esteso ad altri ambiti.

Oggi le attività, agonistiche e a carattere promozionale, nazionale e internazionale, vengono gestite da due settori sportivi Pesca di Superficie e Attività Subacquee e Nuoto Pinnato, ai quali si affiancano i settori Didattica e SFAI (Settore Federale Acque e Impianti).

In campo internazionale, la Federazione è membro fondatore della CIPS (Confederazione Internazionale Pesca Sportiva) e della CMAS (Confederazione Mondiale Attività Subacquee).

Svolge inoltre la propria attività sportiva anche in armonia con le deliberazioni dell'ICSF (International Casting Sport Federation) e dell'IPC (International Paralympic Committee).

La Storia

Che la pesca fosse praticata in Italia fin dall'antichità è cosa certa. Così come è certo che fin dai tempi dei romani fossero note avanzate tecniche di piscicoltura, che poco o nulla avevano da invidiare a quelle moderne. Si trattava comunque di pesca a scopo alimentare.

E' solo nel 1920 che si hanno in Italia le prime notizie certe di una attività per diletto, con le prime società che acquisiscono dai Consorzi di Tutela Pesca, che allora gestivano le acque pubbliche, i diritti di pesca per organizzare competizioni tra i loro soci.

Il primo disposto di legge che, anche se non in modo esclusivo, interessa la pesca per diletto è il T.U. 8/10/1931 e successive modifiche, con cui venne regolata la materia della pesca in acque interne.

Nel 1931 la pesca dilettantistica presentava aspetti molto diversi da quelli attuali. L'ambito in cui poteva operare il pescatore dilettante negli anni Trenta era molto più circoscritto dell'attuale, che vede il singolo sportivo spostarsi da un capo all'altro del paese. Neppure le condizioni ambientali erano quelle attuali, sussistendo ancora ampie zone umide, prima che costose e talora non sempre utili bonifiche le eliminassero.

In questo contesto tra il 1931 e il 1942 la pesca dilettantistica andò assumendo un carattere sempre più marcatamente sportivo, creando i presupposti per l'istituzione di un ente nazionale destinato a raccogliere intorno a sé le tante iniziative sorte un po' dappertutto.

Il 1942 avrebbe dovuto essere anno di olimpiadi, fatto che portò alla nascita frettolosa di alcune strutture sportive, anche sull'onda di manifestazioni a carattere propagandistico a fini bellici, all'epoca frequenti. La Federazione Italiana Pesca Sportiva (F.I.P.S.), che non riguardava sport da olimpiade, fu uno di tali esempi.

La data di nascita ufficiale della F.I.P.S., quale risulta dall' art. 1 del suo Statuto, è il 27 giugno 1942, ed il provvedimento che le dette origine è una delibera Presidenziale emanata dal C.O.N.I. per la facoltà concessagli dall'art. 5 comma 2 della legge 16/2/1942 n.426. In detto articolo si precisa però che, per l'organizzazione, occorre rifarsi alle norme del già citato T.U. 8/10/1931 n.1604 e successive modifiche.

La fine del secondo conflitto mondiale trovò le acque pubbliche e il patrimonio ittico disastriati, per molte ragioni. Durante la guerra, e per non breve tempo nel dopoguerra, i mezzi preferiti per la pesca in acque interne e marine furono il cloro e gli esplosivi. Al degrado prodotto da tali sistemi si aggiungevano le pretese di una miriade di soggetti vantanti diritti di esclusiva, veri o falsi, sulle acque interne.

Questa situazione, che ostacolava pesantemente il normale esercizio della pesca sportiva, ormai praticata da un numero crescente di appassionati, finì per provocare soprattutto al nord la creazione di sodalizi tra gli sportivi interessati a porre un argine alla dilagante anarchia esistente nella pesca.

Il 12/2/1946 si tenne a Monza una riunione in cui, denunciato pubblicamente il grave stato di disordine delle acque interne, si votò un O.d.G. che chiamava in causa le autorità responsabili centrali e periferiche affinché intervenissero a far cessare gli abusi e a restituire efficacia alle leggi.

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste convocò a Roma i responsabili della Federazione e della Sezione Provinciale di Milano e affidò quindi alla F.I.P.S. l'incarico di provvedere al riordinamento e all'organizzazione del settore che era di sua competenza per debito d'istituto, concedendole una quota sui versamenti delle licenze governative e una soprattassa.

Da qui nacquero anche i presupposti per quello che venne chiamato il Congresso Costituente della F.I.P.S., una riunione di rappresentanti che si tenne a Bologna il 17 e 18 novembre 1947. Da quell'assemblea sortì il primo Statuto Federale, contenente la base della sua struttura e delle sue articolazioni.

L'opera venne completata a Firenze nell'aprile del 1948 con la prima Assemblea Nazionale dei delegati, che approvò lo Statuto, elesse il Consiglio Federale e nominò Presidente il Comm. Aldo Clozza di Lecco.

Da questo momento la F.I.P.S. iniziò la sua attività regolare, e già un paio di anni dopo emergono i primi dati di un certo rilievo: nel 1950 la Federazione conta 1250 federati per 221 società. Da allora inizia un incremento esponenziale: il numero degli iscritti aumenta di sette volte nel quinquennio '50-'55, si raddoppia nel quinquennio successivo, per crescere fino alla punta massima di 638.882 unità nel 1972.

Da sottolineare sin dalla sua nascita la vocazione alla gestione delle acque ai fini piscatori ed alla sua costante collaborazione con le varie amministrazioni per una gestione sempre più efficace ed efficiente.

Nel corso degli anni la F.I.P.S., nata originariamente per promuovere la pesca dilettantistica nelle acque interne e in mare, allarga il proprio campo di azione.

Nel 1949, gli Sports Subacquei entrano a far parte dalla F.I.P.S.

Da subito ne vengono incoraggiati lo sviluppo e la penetrazione in ogni regione e strato sociale, anche attraverso la creazione di una serie di commissioni sportive, tecniche, scientifiche e mediche. In particolare, la pratica della pesca subacquea si diffonde rapidamente, dando luogo ad un movimento sportivo che in pochi anni riesce a coinvolgere altre nazioni al punto di consentire di organizzare nel 1957 il primo Campionato del Mondo, a Lussinpiccolo. L'agonismo subacqueo è andato arricchendosi di altre specialità. Tra queste, in particolare: apnea, fotografia subacquea, safari fotografico subacqueo, video subacqueo, tiro al bersaglio subacqueo, hockey subacqueo, rugby subacqueo.

Accanto alla organizzazione delle attività agonistiche, fin dalle origini la F.I.P.S. comprese la necessità di dar vita ad una struttura didattica tesa ad insegnare allo sportivo le cognizioni teoriche e scientifiche della subacquea. Corsi non federali, ma che già prefiguravano la struttura futura, avvennero a Milano nel '52, organizzati dal Goggler Club Milano. I primi corsi federali con vero e proprio programma didattico e brevetto iniziarono nell'aprile '57 a Torino e successivamente a Genova, Bologna e Milano. Nel '59 venne istituita a Nervi (GE) la Scuola Nazionale di Immersione che, sotto la guida di Duilio Marcante, organizza dal 1959 al 1984 un centinaio di corsi che brevettano istruttori oltre 1500 partecipanti.

La Federazione da svariati anni ha sancito ufficialmente, con l'approvazione di una modifica statutaria, il cambiamento della propria denominazione da Federazione Italiana Pesca Sportiva, in quella attuale di Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S.)

Il percorso che porterà il nuoto pinnato a diventare una disciplina autonoma all'interno della F.I.P.S. inizia nel 1955.

In quell'anno viene inviata ai circoli subacquei una circolare in cui la F.I.P.S. "...nell'intento di favorire con ogni mezzo il diffondersi della pesca subacquea ... preso accordi con la competente Federazione Italiana Nuoto..." si assume "la piena rappresentanza e tutela di questa specifica attività sportiva", proponendo " l'organizzazione di gare di un certo rilievo, di cui si gradirebbe dare notizia alla stampa". Col passare degli anni questa disciplina sportiva si è via via andata affrancando dalla subacquea, fino a vedere riconoscere la propria identità e autonomia gestionale nel 1984, anno in cui il Nuoto Pinnato diviene settore autonomo.

LA FEDERAZIONE OGGI

Con l'emanazione del D. Lgs. 242/99 (meglio conosciuto, dal nome del Ministro proponente, come Decreto Melandri), la Federazione perde la propria natura di organo del Coni ed acquista, al pari di tutte le altre Federazioni Sportive Nazionali, natura di Associazione con personalità giuridica di diritto privato, cui è riconosciuta autonomia tecnica, organizzativa e di gestione, sotto la vigilanza del C.O.N.I.

Essa è costituita da Tesserati singoli e Società, Associazioni ed Organismi sportivi affiliati che hanno per fine la pratica della pesca sportiva nelle acque interne e nel mare, del lancio sia tecnico che di potenza effettuato con attrezzi da pesca, delle attività subacquee e delle attività di superficie che prevedono l'uso di pinne o di monopinna, sia in forma agonistica che amatoriale.

La FIPSAS è stata riconosciuta inoltre "Associazione di protezione ambientale"

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha comunicato, con nota 28 ottobre 2004, che la Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee è stata riconosciuta "Associazione di protezione ambientale" di cui all'art. 13 della legge 8/7/1986, n. 349, e successive modificazioni.

Gli **Organi federali** si distinguono in Organi centrali, Organi territoriali, Organi di Giustizia sportiva e altri Organi.

A) Organi federali centrali sono:

- a) l'Assemblea nazionale;
- b) il Presidente federale;
- c) il Consiglio federale;
- d) la Giunta esecutiva;
- e) il Collegio nazionale dei Revisori dei Conti;
- f) il Segretario generale.

B) Organi federali territoriali sono:

- a) le Assemblee regionali;
- b) i Presidenti regionali;
- c) i Comitati regionali;
- d) i Delegati regionali;
- e) le Assemblee provinciali;
- f) i Presidenti dei Comitati provinciali;
- g) i Comitati provinciali;
- h) i Delegati provinciali.

C) Organi di Giustizia sportiva federale sono:

- a) il Giudice Sportivo Nazionale;
- b) i Giudici Sportivi territoriali;
- c) la Corte Sportiva di Appello, se attivata;
- d) il Tribunale federale;
- e) la Corte Federale di Appello.

D) Altri Organi sono:

- a) i Comitati di Settore:
 - i) il Comitato Pesca di Superficie;
 - ii) il Comitato Attività Subacquee e Nuoto Pinnato.
- b) la Consulta federale;
- c) la Procura Federale;
- d) la Commissione Federale di Garanzia, se istituita.

Le attività della Federazione sono **regolamentate** da:

- Statuto Federale
 - o In via di modifica per armonizzarlo con le norme relative agli Enti di Terzo Settore (Assemblea Straordinaria Rimini 25/10/2020).
- Regolamenti Giustizia
- Regolamento Organico
- In allegato copia dei relativi documenti.

La Federazione vanta alcuni significativi **riconoscimenti**, in particolare:

- Iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Riconoscimento dal Dipartimento di Protezione Civile.
- Riconoscimento delle finalità di Protezione Ambientale.
- Riconoscimento quale Ente Nazionale a carattere assistenziale.

Riteniamo necessario sottolineare il riconoscimento del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, riconoscimento che viene sistematicamente verificato.

- In allegato copia dei relativi riconoscimenti.

La Federazione ha l'obbligo di sviluppare una attività di controllo contabile costante che viene poi verificata da diversi organi, tra i quali citiamo:

- Gli organi amministrativi interni (segretario generale ed amministrazione)
- Il collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri di cui:
 - o Uno, il Presidente, eletto dall'Assemblea della Federazione come da statuto.
 - o Un membro nominato dal CONI.
 - o Un membro nominato dal Ministero delle Finanze.
- L'Organismo di Vigilanza di controllo esterno previsto dal MOG.
 - o La Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, con l'approvazione da parte del Consiglio federale del 18 dicembre 2015 delibera n. 577, ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione di illeciti cui sia connessa la responsabilità amministrativa della Federazione. Il Modello è un insieme di principi generali e regole di condotta, finalizzato ad assicurare la prevenzione della commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001.
 - o In allegato il Modello di Organizzazione
- L'ente esterno di certificazione dei bilanci (oggi l'incarico è assegnato ad Ernest & Yung).
- Il Coni.
- La Corte dei Conti.

A conclusione, ovviamente, anche il Presidente ed il Consiglio Federale e tutti i tesserati.

Per obbligo di legge i bilanci devono essere pubblici e sono regolarmente pubblicati sul portale della Federazione.

Organizzazione territoriale

L'organizzazione della Federazione sul territorio prevede 21 Comitati e Delegati Regionali e 104 Sezioni Provinciali, Comitati Provinciali e Delegati Provinciali. In aggiunta a ciò, l'organizzazione diventa capillare grazie a circa 3.000 Società sportive.

Sempre nel rispetto dei diritti e doveri statutari, l'organizzazione territoriale ha ampia autonomia proprio per far sì che l'attività calzi perfettamente alle esigenze non solo ambientali, ma anche con quelle sociali del territorio.

In particolare, in Lombardia la Federazione è presente con 11 Sezioni Provinciali; sostanzialmente una per ogni provincia. Le Sezioni Provinciali sono dotate di più o meno di una quindicina di dipendenti e/o collaboratori sportivi. Il coordinamento è svolto dal Comitato Regionale della Lombardia.

A tal proposito citiamo l'articolo 2.13 e 2.14 dello Statuto:

13. Per il raggiungimento delle proprie finalità, la F.I.P.S.A.S. potrà gestire e condurre acque pubbliche e private in concessione o in proprietà, nonché gestire quei particolari servizi e impianti che per la loro natura risultino necessari per lo svolgimento e sviluppo delle attività federali, anche per mezzo di società, associazioni affiliate e Sezioni provinciali, nonché compiere ogni operazione anche di natura finanziaria sia mobiliare che immobiliare.

14. La F.I.P.S.A.S. attua il decentramento dei servizi e degli impianti ai Comitati regionali e/o ai Comitati provinciali e/o alle Sezioni di cui al comma precedente.

I dirigenti dell'organizzazione territoriale hanno il dovere di rinnovare le cariche attraverso democratiche elezioni locali, ogni quadriennio (ciclo olimpico).

Le ASD e SSD (Associazioni Sportive Dilettantistiche e Società Sportive Dilettantistiche) devono essere regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Società del CONI e rendere pubblici i bilanci, oltre ad avere uno statuto conforme e regolari democratiche elezioni. La Federazione vigila su questi aspetti anche grazie a Sistema Informativo Federale collegato con quello del CONI.

Organizzazione strutturale

La Federazione è dotata di un Sistema Informatico Federale (SIF) a supporto delle varie attività federali. In sostanza tutte le attività federali sono censite nel SIF al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione e per la valutazione dei risultati. L'accesso è strutturato per livelli "geografici", ovvero il nazionale (sede), i Comitati Regionali, le Sezioni/Comitati provinciali, le Società ed il singolo tesserato. Ogni accesso permette di interagire solo con l'area di pertinenza, ma permette di operare in tempo reale in particolare, alla gestione degli Albi, all'attività di Vigilanza, alla gestione degli aggiornamenti, alla manutenzione delle informazioni relative ai corpi idrici, ad ogni attività di formazione a qualsiasi livello, ecc.

Il SIF è in costante evoluzione al fine di migliorare l'efficienza, adeguarsi alle nuove normative in costante evoluzione, migliorare la performance e rispondere sempre di più alle esigenze del pescatore che evolvono nel tempo.

Ovviamente il sistema è predisposto per rispondere anche alle esigenze contabili secondo i dettami dell'ordinamento giuridico e sportivo. Gli aspetti contabili ed amministrativi del territorio, sebbene siano in autonomia nelle decisioni, sono comunque inserite nel sistema informatico che facilita la verifica in tempo reale ed il relativo controllo. Oltre a ciò, permette la verifica della situazione contabile e finanziaria in tempo reale.

Sempre nell'ambito gestionale la Federazione è dotata di un portale (www.fipsas.it) nel quale è possibile trovare tutte le informazioni necessarie. Oltre a ciò, per tutto quanto riguarda le informazioni dinamiche (es. corsi, vigilanza, albi ecc.) il portale si interfaccia direttamente con il Database in modo da rappresentare le informazioni in tempo reale.

La tecnologia moderna del portale permette il suo funzionamento anche su smart phone con tutte le sue funzioni.

Per obbligo la federazione deve pubblicare delle informazioni per dovere di trasparenza. Queste sono facilmente raggiungibili attraverso un apposito link nella home page (<https://www.fipsas.it/federazione-trasparente>).